

COMUNE DI CUNEO

Provincia di Cuneo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Vaschetti Rag. Fiorella

Calandra Dott.ssa Claudia

Mastroianni Dott.ssa Cinzia

Comune di Cuneo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.32 del 07.12.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, 07 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti-Presidente

Claudia Calandra-Componente

Cinzia Mastroianni-Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	19
A) ENTRATE CORRENTI	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	24
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI.....	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cuneo nominato con delibera consigliere n. 33 del 27/04/2015; Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 15/11/2016 comunicazione da parte dell'Assessore Alessandro Spedale dell'avvenuto deposito dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e relativi allegati approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n.259 del 15.11.2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2015) integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (anno 2015) sono resi disponibili tramite l'indicazione dei relativi siti web istituzionali sul sito web comunale alla sezione Amministrazione trasparente-Enti controllati;
 - j) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

- p) la proposta di deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008, contenuta nel DUP;
- r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - bozza sintetica del piano finanziario della Tassa sui rifiuti (TARI) con dimostrazione del tasso di copertura del 100%;
 - bozza dell'individuazione dei servizi indivisibili ed indicazione analitica per ciascuno dei servizi dei relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 14/11/2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

La gestione dell'esercizio attualmente in corso risulta in equilibrio. L'ente ha adottato la deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento entro il 31.07.2016.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2016, allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2017/2019, risulta un avanzo al 31.12.2016 di Euro 11.819.238,14.

In sede di bilancio di previsione, con riferimento all'annualità 2017, è prevista un'applicazione dell'avanzo vincolato di Euro 140.000,00 relativo al servizio di nettezza urbana. Tale avanzo, derivante dalla gestione del servizio negli anni precedenti consente il contenimento della tariffa nel 2017.

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica dell'anno 2016, si ricorda che il saldo negativo risultante dai prospetti allegati alle variazioni di bilancio risulta temporaneo a seguito della dichiarazione di indisponibilità di una quota del fondo pluriennale vincolato, così come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 23.06.2016. La situazione sarà normalizzata in sede di rendiconto, con lo stralcio di spese di investimento di pari importo alla quota indisponibile del Fondo pluriennale vincolato,

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 aggiornate con l'ultima variazione approvata dal Consiglio Comunale in data 26.09.2016. La variazione approvata dalla Giunta Comunale n. 237 del 27.10.2016 è in corso di ratifica nel Consiglio Comunale che sarà svolto entro fine novembre. Tale deliberazione prevede applicazione dell'avanzo di Euro 930.000,00.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	619.004,59			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.602.660,07	218.274,83		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.024.713,76	140.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.050.306,11	35.254.337,46	37.206.046,02	37.029.046,02
2	Trasferimenti correnti	3.763.784,71	4.629.750,48	3.213.376,92	3.134.807,32
3	Entrate extratributarie	12.208.899,83	10.800.121,51	10.785.816,15	10.804.788,41
4	Entrate in conto capitale	16.119.878,91	24.757.039,84	4.764.711,44	3.709.711,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.512.000,00	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
6	Accensione prestiti	450.000,00	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.041.250,00	13.357.450,00	12.646.000,00	12.646.000,00
totale		84.146.119,56	94.402.699,29	73.815.950,53	70.524.353,19
	totale generale delle entrate	93.392.497,98	94.760.974,12	73.815.950,53	70.524.353,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	50.856.377,42	50.333.781,78	49.131.569,45	49.178.355,48
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	23.734.085,81	26.102.975,62	7.616.460,79	5.472.350,79
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	218.274,83	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	3.512.000,00	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.248.784,75	2.164.766,72	1.821.920,29	1.627.646,92
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.041.250,00	13.357.450,00	12.646.000,00	12.646.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	93.392.497,98	94.760.974,12	73.815.950,53	70.524.353,19
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	218.274,83	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	93.392.497,98	94.760.974,12	73.815.950,53	70.524.353,19
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	218.274,83	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che l'unica voce risultante attualmente nel FPV è riferita alla missione 4 Istruzione e diritto allo studio e inerente a due mutui per progettazione edifici scolastici.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.815.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	41.027.661,83
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.768.469,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	16.866.915,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	32.766.776,28
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.092.322,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.613.759,95
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.154.193,61
TOTALE TITOLI		115.290.097,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		124.105.097,89

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	54.855.068,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	36.406.048,07
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	2.521.800,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.968.614,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.950.901,68
TOTALE TITOLI		109.702.432,21
	SALDO DI CASSA	14.402.665,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata ai mutui per euro 1.342.438,69 successivamente integrata per ulteriori Euro 254.107,80 a seguito di errore materiale evidenziato dall'ente alla Tesoreria dall'ente comunale.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	8.815.000,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura trib, contr. e pereq.</i>	10.331.953,46	35.254.337,46	45.586.290,92	41.027.661,83
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.779.659,69	4.629.750,48	6.409.410,17	5.768.469,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.940.895,27	10.800.121,51	18.741.016,78	16.866.915,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.651.413,18	24.757.039,84	36.408.453,02	32.766.776,28
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.745.024,44	2.802.000,00	4.547.024,44	4.092.322,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	102.177,73	2.802.000,00	2.904.177,73	2.613.759,95
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	147.209,57	13.357.450,00	13.504.659,57	12.154.193,61
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		33.698.333,34	94.402.699,29	128.101.032,63	124.105.097,89
1	<i>Spese correnti</i>	10.803.672,54	50.333.781,78	61.137.454,32	54.855.068,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	14.548.188,88	26.102.975,62	40.651.164,50	36.406.048,07
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	2.802.000,00	2.802.000,00	2.521.800,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.133.693,54	2.164.766,72	3.298.460,26	2.968.614,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.032.440,76	13.357.450,00	14.389.890,76	12.950.901,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		27.517.995,72	94.760.974,12	122.278.969,84	109.702.432,21
SALDO DI CASSA					14.402.665,68

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	50.684.209,45	51.205.239,09	50.968.641,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	57.689,84	8.711,44	8.711,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.333.781,78	49.131.569,45	49.178.355,48
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		693.500,00	858.000,00	1.016.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.164.766,72	1.821.920,29	1.627.646,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.756.649,21	260.460,79	171.350,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	140.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.947.689,84	8.711,44	8.711,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	273.350,79	260.460,79	171.350,79
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		57.689,84	8.711,44	8.711,44
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Al riguardo si osserva che la voce di entrata di cui alla lettera C risulta erroneamente inclusa anche nella lettera I e pertanto è stata conteggiata due volte.

Si richiede pertanto di apportare le necessarie correzioni al prospetto in sede di approvazione consiliare.

L'importo di euro 1.980.000,00. di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da permessi di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	218.274,83	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.361.039,84	9.964.711,44	6.909.711,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	57.689,84	8.711,44	8.711,44
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.947.689,84	8.711,44	8.711,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	273.350,79	260.460,79	171.350,79
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	26.102.975,62	7.616.460,79	5.472.350,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 57.689,84	- 8.711,44	- 8.711,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Al riguardo si osserva che la voce di entrata di cui alla lettera C risulta erroneamente inclusa anche nella lettera I e pertanto è stata conteggiata due volte.

Si richiede pertanto di apportare le necessarie correzioni al prospetto in sede di approvazione consiliare.

Si evidenzia che comunque l'equilibrio di bilancio è assicurato.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	1.890.000,00		
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	17.546,79	17.546,79	17.546,79
altre da specificare:			
progetti ALCOTRA	252.032,57	139.130,80	126.046,20
progetti umanitari di rete	1.007.000,00	500.000,00	500.000,00
bando PERIFERIE	500.000,00		
totale	3.666.579,36	656.677,59	643.592,99
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	240.500,00		
progetti ALCOTRA	252.032,57	139.130,80	126.046,20
progetti umanitari di rete	1.017.000,00	500.000,00	500.000,00
bando PERIFERIE	500.000,00		
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	2.009.532,57	639.130,80	626.046,20

Tenuto conto di quanto richiamato sopra, nel prospetto relativo alla parte entrata sono state riportate solo le eccedenze rispetto alla media degli ultimi 5 anni per le sanzioni del codice della strada; non sono state indicate invece le somme derivanti da recupero evasione tributaria in quanto le somme previste sono inferiori alla media accertata nel quinquennio.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	3.221.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 1.890.000,00	
- alienazione di beni	1.175.000,00	
- entrate parte corrente destinate agli investimenti	273.350,79	
Totale mezzi propri		2.779.350,79
Mezzi di terzi		
- mutui	2.802.000,00	
- fondo pluriennale vincolato	218.274,83	
- contributi da istituzioni sociali private	300.000,00	
- contributi da amministrazioni pubbliche	17.598.600,00	
- contributi da imprese	2.394.750,00	
- contributi da famiglie	10.000,00	
Totale mezzi di terzi		23.323.624,83
	TOTALE RISORSE	26.102.975,62
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	26.102.975,62

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) il fondo pluriennale vincolato;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 18 del 26/09/2016 richiedendo delle integrazioni con riferimento alla programmazione triennale del personale e al piano triennale delle Opere pubbliche, che hanno trovato accoglimento nella nota di aggiornamento o in specifici provvedimenti.

Nel presente verbale sono contenuti i pareri di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio come previsti dal TUEL e che non erano inclusi nel verbale di cui sopra.

Al riguardo si osserva che la nota di aggiornamento sarebbe risultata maggiormente fruibile se avesse comportato la riedizione di un nuovo documento unico di programmazione riaggiornato, in luogo di un separato documento di aggiornamento.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs.163/2006, sostituito dal D.Lgs 50/2016 è stato redatto utilizzando schede di excel e rimandando ad un momento successivo all'approvazione consiliare la compilazione degli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e s.m.i..

Il programma triennale è contenuto nel Dup e nella sua nota di aggiornamento.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro

Non risultano però:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
2. la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro (per esempio il progetto periferie), ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019. Non sono pertanto esposti nel bilancio gli interventi di project financing in linea con la normativa in vigore. Con riferimento però al nuovo stadio comunale, al momento non risultano esserci manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Il DUP e la relativa nota di aggiornamento contengono esclusivamente gli indirizzi ai quali attenersi in fase di programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Tale programmazione riferita al periodo 2017/2019, dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 25 in data 24/11/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale anche a seguito dei vincoli legati al turn over.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari presente nel Dup è stato integrato in sede di nota di aggiornamento al Dup come segue:

1. inserendo l'ultimo terreno in elenco valorizzato in Euro 5.000,00;
2. incrementando la valorizzazione del penultimo terreno in elenco passato da Euro 30.000,00 a Euro 130.000,00

A fronte di valorizzazioni complessive per Euro 19.357.000,00 nel bilancio di previsioni risultano previsti Euro 1.175.000,00.

7.2.4. Programmazione biennale acquisti di beni e servizi (oltre 40.000)

La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro è contenuta all'interno del DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con i vincoli di finanza pubblica risulta rispettato l'equilibrio finale esposto nella tabella sottostante.

Al riguardo si segnala che la voce L4) è composta dal fondo accordi bonari (180.000 per il 2017, 400.000 per il 2018 e 400.000 nel 2019), al quale si aggiunge il 20% del fondo per la progettazione e l'innovazione destinato all'acquisizione di attrezzature tecnologiche, previsto in euro 20.000 per ogni anno.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	35.254.337,46	37.206.046,02	37.029.046,02
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	4.629.750,48	3.213.376,92	3.134.807,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	4.629.750,48	3.213.376,92	3.134.807,32
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	10.800.121,51	10.785.816,15	10.804.788,41
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	24.757.039,84	4.764.711,44	3.709.711,44
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	78.243.249,29	58.569.950,53	56.278.353,19
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.333.781,78	49.131.569,45	49.178.355,48
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	693.500,00	858.000,00	1.016.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	105.930,81	105.930,81	185.930,81
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	49.534.350,97	48.167.638,64	47.975.924,67
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.102.975,62	7.616.460,79	5.472.350,79
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	200.000,00	420.000,00	420.000,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	25.902.975,62	7.196.460,79	5.052.350,79
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		78.239.326,59	57.964.099,43	54.628.275,46
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.922,70	605.851,10	1.650.077,73
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		3.922,70	605.851,10	1.650.077,73
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si ricorda che con riferimento ai tributi comunali la norma attualmente in vigore non prevede la possibilità di aumento delle aliquote ancora per tutto l'anno 2017.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 invariate rispetto all'esercizio precedente;

è stato previsto in euro 13.100.000, in linea con le previsioni definitive dell'esercizio 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI e IMU di anni precedenti è previsto rispettivamente in euro 200.000 e 300.000, in linea con gli accertamenti del rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 302.000, di cui 52.000 per arretrati, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. Il confronto con il dato consuntivo 2015 risulta scarsamente significativo a seguito dell'abolizione del tributo sull'abitazione principale, ad esclusione delle categorie catastati A1,A/8 e A/9.

Le previsioni definitive della TASI sul 2016 ammontano ad euro 186.499. Le somme incassate alla data odierna ammontano ad euro 100.000 circa e pertanto la previsione del bilancio risulta leggermente sovrastimata.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 6.310.000, con un aumento di euro 128.585,37 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015. Tale incremento trova giustificazione in relazione all'aumento dell'aliquota minima di addizionale, deliberata per l'anno 2015 e i cui effetti, in termini di incasso, si sono registrati solo nel corso del 2016, per il meccanismo proprio di riscossione di questa imposta. Tale previsione è comunque compresa tra gli importi minimi e massimi rilevabili sul portale del federalismo fiscale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di Euro 9.173.400,00, riferito al solo ruolo ordinario (con esclusione pertanto della tassa rifiuti giornaliera, degli arretrati e del recupero evasione) con un diminuzione di Euro 65.000,00 rispetto all'accertato alla data del 17.11.2016.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	€ 385.036,56	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00
IMU	€ 119.500,11	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Addizionale Irpef	€ -	€ -	€ -	€ -
TARI-TARSU	€ 170.774,01	€ 211.000,00	€ 211.000,00	€ 211.000,00
TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposta Pubblicità	€ 31.324,25	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Altre				
Totale	€ 706.634,93	€ 726.000,00	€ 726.000,00	€ 626.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relative al 2016.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.005.998,44 e sono specificatamente destinati, insieme alle quote nazionali per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito è stato stimato in euro 1.080.000,00, con un aumento di euro 44.987,30 rispetto alla somma accertata alla data del 17.11.2016.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
Bagni pubblici	2.000,00	56.595,53	3,53%
Asili Nido	557.750,00	851.616,95	65,49%
Attività per infanzia e minori	10.000,00	123.000,00	8,13%
Attività per la terza età	34.000,00	155.627,31	21,85%
Impianti sportivi	254.464,57	1.248.466,49	20,38%
Mense	985.000,00	1.468.461,06	67,08%
Mercati	118.332,00	66.263,99	178,58%
Parchimetri	950.000,00	103.091,04	921,52%
Pesa pubblica	8.000,00	13.866,94	57,69%
Teatro Toselli	9.000,00	143.843,93	6,26%
Cinema Monviso	85.000,00	228.687,28	37,17%
Musei	6.229,77	317.627,21	1,96%
Mostre	232.500,00	233.128,72	99,73%
Sale comunali	65.000,00	147.041,61	44,21%
Totale	3.317.276,34	5.157.318,06	64,32%

Sulla base delle previsioni dell'esercizio 2017 è stata verificata la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale anche se, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 342/97, dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 18.02.2013, risulta che il comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi di natura economica, erogati direttamente dal Comune utilizzando proprio personale, si è verificata la convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile IRAP con il metodo di cui all'art.10, comma 2, D.Lgs. n.446/97. L'opzione è stata esercitata per la gestione degli asili nido.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da violazione del codice della strada sono previsti per il 2017 in euro 1.194.000, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto per euro 206.000, pari al 14,69% . Tale percentuale è stata ottenuta applicando la percentuale del 70% per l'anno 2017 alla percentuale del non riscosso.

La parte vincolata dell'entrata di euro 785.530, risulta destinata come segue:

Interventi su segnaletica strade comunali	Euro 266.220
Attività di accertamento violazioni codice stradale	Euro 197.000
Sicurezza stradale	Euro 322.310

La previsione è stata formulata in considerazione della effettiva realizzabilità degli stessi sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi realizzati negli esercizi precedenti, come annualmente rendicontato nelle Linee Guida di cui alla Legge 266/2005, articolo 1, commi 166-168.

Si rammenta la necessità di provvedere alla formalizzazione del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 Dlgs 285/92.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 81.000,00 come dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Euro 80.000,00 ACSR spa

Euro 1.000,00 Autostrada Albenga-Garessio-Ceva

Il Collegio rileva che l'effettiva disponibilità di tali risorse è subordinata alla duplice condizione del verificarsi di utili sui bilancio al 31.12.2016 ed alla successiva delibera assembleare di distribuzione.

Contributi per permesso di costruire

Si riepiloga nel seguente prospetto l'ammontare dei contributi per permesso di costruire destinati alla spesa corrente e la relativa percentuale di destinazione.

2014	1.190.920,90	62,59%
2015	1.200.000,00	61,35%
2016	1.700.000,00	45,15%
2017	1.890.000,00	58,68%
2018	0,00	0,00%
2019	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati risulta dalla seguente corrispondenza:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	12.167.277,58	12.874.408,66	12.865.175,85	12.859.580,40
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	915.048,36	1.049.818,03	1.040.274,75	1.038.369,60
103	Acquisto di beni e servizi	25.855.971,52	26.369.682,57	25.503.352,79	25.454.640,79
104	Trasferimenti correnti	7.003.700,89	7.555.727,70	7.121.616,68	7.056.780,68
107	Interessi passivi	511.076,65	373.594,11	287.369,73	251.778,68
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	91.545,96	94.700,00	121.200,00	111.700,00
110	Altre spese correnti	756.187,94	2.015.850,71	2.192.579,65	2.405.505,33
	Totale Titolo 1	47.300.808,90	50.333.781,78	49.131.569,45	49.178.355,48

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	12.562.479,76	12.874.408,66	12.865.175,85	12.859.580,40
Spese macroaggregato 103	243.658,83	33.250,00	17.750,00	
Irap macroaggregato 102	774.917,72	791.363,03	787.819,75	785.914,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Istituto Lattes	156.567,96	33.521,00	33.521,00	33.521,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: Co.co.co Finanziati dalla Comunità Europea		59.925,00	34.510,00	29.920,00
Totale spese di personale (A)	13.737.624,27	13.792.467,69	13.738.776,60	13.708.936,00
(-) Componenti escluse (B)	2.984.134,78	3.056.776,42	3.023.103,33	3.017.090,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.753.489,49	10.735.691,27	10.715.673,27	10.691.845,27
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.753.489,49.

Il totale della spesa di personale (A) prevista per il triennio 2017/2019 è comprensiva degli importi relativi ai contratti di co.co.co. interamente finanziati dalla Comunità Europea, da escludere dalla spesa di personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente ha predisposto il programma degli incarichi di collaborazione autonoma inserendolo all'interno del Documento Unico di Programmazione 2017/2019.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per il triennio 2017-2019 in complessivi euro 700.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	55.220,00	88,00%	6.626,40	5.718,75	5.718,75	5.718,75
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	671.995,42	80,00%	134.399,08	49.568,72	49.568,72	49.568,72
Sponsorizzazioni	18.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.238,35	50,00%	7.619,18	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Formazione	28.321,31	50,00%	14.160,66	9.000,00	9.000,00	9.000,00
totale	788.775,08		162.805,31	71.887,47	71.887,47	71.887,47

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice delle riscossioni del penultimo quinquennio precedente, intese come incassi di competenza ed accertamenti di competenza, considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento pari al 70% per l'anno 2017, 85% per l'anno 2018 e 100% per l'anno 2019.

Il Collegio osserva che, pur essendo stato rispettato il dettato normativo per il calcolo dell'accantonamento il prospetto allegato al bilancio non appare significativo poiché include l'intero Titolo I e III delle entrate invece di comprendere esclusivamente le entrate considerate ai fini del calcolo del fondo quali entrate di dubbia esigibilità.

Così facendo la percentuale di accantonamento al fondo risultante dal prospetto risulta apparentemente inferiore a quella effettivamente applicata.

tipologie quale totale delle entrate

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

A parere del Collegio il prospetto avrebbe dovuto essere compilato come segue:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa				
	Tassa rifiuti - competenza	9.173.400,00	448.896,73		0,00%
	Tassa rifiuti - arretrati	210.000,00	32.453,58		0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.383.400,00	481.350,31	487.500,00	5,20
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Proventi violazioni al codice della strada	1.400.000,00	205.576,54	206.000,00	14,71%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.400.000,00	205.576,54	206.000,00	14,71
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.783.400,00	686.926,85	693.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	686.926,85	693.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanz. Accan. al fondo
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa				
	Tassa rifiuti - competenza	9.566.400,00	568.441,17		0,00%
	Tassa rifiuti - arretrati	210.000,00	39.407,92		0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.776.400,00	607.849,09	608.000,00	6,22
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Proventi violazioni al codice della strada	1.400.000,00	249.628,66	250.000,00	17,86%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.400.000,00	249.628,66	250.000,00	17,86
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.176.400,00	857.477,75	858.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	857.477,75	858.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.176.400,00	39.407,92	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	39.407,92	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa				
	Tassa rifiuti - competenza	9.664.400,00	675.605,17	-	0,00%
	Tassa rifiuti - arretrati	210.000,00	46.362,26	-	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	9.874.400,00	721.967,43	722.500,00	7,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Proventi violazioni al codice della strada	1.400.000,00	293.680,77	294.000,00	21,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.400.000,00	293.680,77	294.000,00	21,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.274.400,00	1.015.648,20	1.016.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.015.648,20	1.016.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.274.400,00	1.015.648,20	1.016.500,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	1.015.648,20	1.016.500,00	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
 per l'anno 2017 in euro 165.169,90 pari allo 0,328% delle spese correnti;
 per l'anno 2018 in euro 175.448,84 pari allo 0,357% delle spese correnti;
 per l'anno 2019 in euro 149.874,52 pari allo 0,305% delle spese correnti;
 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2017 euro 105.930,81, di cui 100.000 a copertura di perdite organismi partecipati e 5.930,81 per indennità di fine mandato del Sindaco.
- anno 2018 euro 105.930,81, di cui 100.000 a copertura di perdite organismi partecipati e 5.930,81 per indennità di fine mandato del Sindaco.
- anno 2019 euro 185.930,81, di cui 180.000 a copertura di perdite organismi partecipati e 5.930,81 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste esternalizzazioni di servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per trasferimenti a favore di organismi partecipati per contratti di servizio e previsioni statutarie è il seguente:

Organismo partecipato	2017	2018	2019
Consorzio socio assistenziale del Cuneese	2.686.051,02	2.650.000,00	2.650.000,00
Consorzio ecologico Cuneese	6.880.000,00	6.880.000,00	6.880.000,00
Azienda Cuneese smaltimento rifiuti	2.025.000,00	2.025.000,00	2.025.000,00
Miac scapa	72.896,00	72.896,00	-
Totale	11.663.947,02	11.627.896,00	11.555.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 che risulta disponibile sui rispettivi siti web istituzionali.

Accantonamento a copertura di perdite

In via prudenziale è stato previsto un accantonamento per la copertura di perdite derivante dalle società partecipate sulla base della stima di perdite presunte dei bilanci riferiti all'anno 2016 come meglio dettagliato alla pagina 3 della nota integrativa. Tale accantonamento ammonta ad Euro 100.000,00 per il 2017, Euro 100.000,00 per il 2018 e Euro 180.000,00 per il 2019.

Si rammenta che dal 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Testo Unico delle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs 175/2016 e pertanto l'ente dovrà adottare i necessari provvedimenti di allineamento alle disposizioni ivi previste tra cui adeguamento statuti e nuova ricognizione delle partecipazioni

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 26.102.975,62 per l'anno 2017;
- 7.616.460,79 per l'anno 2018;
- 5.472.350,79 per l'anno 2019.

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017,2018 e 2019, finanziate con indebitamento per ammontano ad euro 7.002.000, così distinte per esercizio finanziario:

Tipo di indebitamento	anno 2016	anno 2017	anno 2018
assunzione mutui	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
Totale	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	52.960,79	52.960,79	30.460,79
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	14.551.316,00		
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	14.604.276,79	52.960,79	30.460,79

Il project financing di riferisce alla realizzazione dei due parcheggi sotterranei e alla costruzione di un nuovo stadio comunale e come già indicato al paragrafo delle opere pubbliche non trova allocazione in bilancio perché non comporta esborso di risorse proprie..

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 35.301.372,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 4.393.626,66
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 11.949.743,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 51.644.743,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 5.164.474,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 363.594,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 28.020,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.772.860,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 11.674.381,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 2.802.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 14.476.381,53
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	363.594,11	279.369,73	243.778,68
entrate correnti	51.644.743,55	51.022.990,65	50.684.209,45
% su entrate correnti	0,70%	0,55%	0,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	16.009.617,87	15.094.132,87	13.520.464,68	11.271.679,93	11.908.913,21	12.686.992,92
Nuovi prestiti (+)	1.900.000,00	822.274,83	0,00	2.802.000,00	2.600.000,00	1.600.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.632.478,22	-2.395.942,71	-2.248.784,75	-2.164.766,72	-1.821.920,29	-1.627.646,92
Estinzioni anticipate (-)	-156.567,06	0,00				
Rimborso decennale fin.Reg.pl	-26.439,72	0,00				
Arrotondamenti						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-0,31				
Totale fine anno	15.094.132,87	13.520.464,68	11.271.679,93	11.908.913,21	12.686.992,92	12.659.346,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	582.664,38	507.924,36	420.299,69	363.594,11	279.369,73	243.778,68
Quota capitale	2.815.485,00	2.395.942,74	2.246.929,59	2.164.766,72	1.821.920,29	1.627.646,92
Totale	3.398.149,38	2.903.867,10	2.667.229,28	2.528.360,83	2.101.290,02	1.871.425,60

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Tuttavia si richiama quanto segue:

- con riguardo alle entrate per sanzioni amministrative da violazione del codice della strada, si rammenta la necessità di provvedere alla formalizzazione del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 208 Dlgs 285/92.
- con riguardo alle entrate derivanti da utili netti delle partecipate, si rileva che l'effettiva disponibilità di tali risorse è subordinata alla duplice condizione del verificarsi di utili sui bilancio al 31.12.2016 ed alla successiva delibera assembleare di distribuzione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

- per le opere previste mediante il ricorso al project financing, la realizzabilità è subordinata alla effettiva esistenza e disponibilità di soggetti promotori interessati.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

Al riguardo si osserva:

- per il 2017 l'ente ha raggiunto l'equilibrio di parte corrente con l'utilizzo di Euro 1.890.000,00 di permessi di costruire; a decorrere dal 2018 tali proventi dovranno essere destinati totalmente alla spesa in conto capitale; si invita pertanto ad un costante monitoraggio di tali entrate nel corso dell'anno onde evitare il verificarsi di situazioni di squilibrio;
- richiamato quanto osservato al pf 3 della presente relazione, si richiede di correggere il prospetto relativo agli equilibri nelle voci C) ed I), pur osservando che le previsioni risultano comunque in equilibrio;

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- a. l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- b. applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- c. applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- d. applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- e. aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- f. aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- g. effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- a. predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- b. conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

L'ente per il completamento di tale processo deve ancora effettuare le seguenti operazioni:

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

Si rammenta inoltre di provvedere quanto prima all'aggiornamento del regolamento di contabilità allo scopo di adeguarlo alle disposizioni del Decreto legislativo 118/2011 e alle conseguenti modifiche apportate al Tuel.

h) Documento unico di programmazione

Con riguardo al Documento Unico di programmazione e alla relativa nota di aggiornamento, si osserva che la nota di aggiornamento sarebbe risultata maggiormente fruibile se avesse comportato la riedizione di un nuovo documento unico di programmazione riaggiornato, in luogo di un separato documento di aggiornamento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti

Claudia Calandra

Cinzia Mastroianni
